

NEWSART

International Magazine

Fratina Associazione Culturale Internazionale // maggio 2011



ROMA CAPITALE

Patrocinato
dall'Assessorato
alle Attività Produttive
al lavoro e al Litorale
di Roma Capitale

Arti & Mestieri

Centro Storico Roma



IN ESCLUSIVA DALLA CINA

The Unity of the World di Kinsan Chung

Artigianato Artistico
realtà e sogni
usi e consumi
ristrutturazione
dell'industria
a mano?



Il Campidoglio di Michelangelo
con i Marmi Imperiali di Giovanni Zanon



• ARTE • MODA • ARTIGIANATO



Il Made in Rome

Una realtà Internazionale per il Dott. Davide Bordoni
Assessore alle attività produttive, al lavoro e al litorale
di Roma Capitale



D. Assessore, come “vede” il settore artigianale romano?

R. Il settore artistico e artigianale è una vera e propria eccellenza romana, conosciuta e apprezzata a livello nazionale e internazionale. Le imprese coinvolte in questo settore nella provincia di Roma sono più del 18% del totale e oltre il 73% degli artigiani lavora e risiede nella capitale. In termini economici, siamo di fronte a un distretto industriale di primo ordine per il tessuto produttivo romano, anche se a me piace parlare di scuola artistica romana: dal punto di vista culturale e sociale il valore riconosciuto degli artigiani a Roma è addirittura superiore a quello economico. Per questo l'artigianato a Roma deve rappresentare il futuro e costituisce una risorsa da potenziare e sostenere, sulla quale l'Amministrazione di Roma Capitale sta investendo per i prossimi anni.

D. Cosa riserva il futuro agli artisti romani, che per competenze tecniche e capacità si distinguono e sono apprezzati non solo in Italia ma nel mondo?

R. L'Amministrazione di Roma Capitale dedica un ampio spazio alla formazione professionale di nuove figure nel settore dell'artigianato. Attraverso la sua rete di undici Centri di Formazione Professionale e le quattro Scuole d'Arte e dei Mestieri, ospitiamo ogni anno più di mille allievi; in questo modo formiamo nuovi artigiani esperti in pittura, nella lavorazione della ceramica, scultura, restauro, dedicando un'attenzione speciale ai giovani e al loro inserimento nel mondo dell'arte e dell'artigianato. attraverso i corsi attivi vogliamo coniugare tradizione e creatività, specializzazione professionale e inserimento nel mondo del lavoro, senza dimenticare che la capacitazione dei giovani rappresenta un valido strumento per dare nuova linfa alla scuola artistica romana.

D. L'artigianato a mano è una vera e propria industria a mano, nel senso che il nostro è un mestiere unico per originalità ma è anche soggetto purtroppo a imitazioni.

Cosa ci può dire a proposito della tutela dei marchi e dell'immagine?

R. È chiaro che gli artigiani a Roma sono da considerare, senza dubbio, un valore aggiunto che rappresenta una porzione importante per l'economia della città e contraddistingue la sua cultura e la sua identità. Mi piace parlare in questo senso di prodotti Made in Rome, non solo Made in Italy: va da sé che questi devono essere garantiti e valorizzati, ma per fare questo occorre passare attraverso la tutela delle idee, della creatività - in una parola del know how - degli artisti romani e delle loro opere soprattutto quando sono divulgate in tutto il mondo. In tal senso va letta la sinergia che stiamo portando avanti con le altre istituzioni e in particolare con la Guardia di Finanza e il Ministero dello Sviluppo Economico con il quale abbiamo avviato la campagna “Io non voglio il falso”, che anche grazie alla collaborazione con le Forze dell'Ordine sta dando ottimi risultati per prevenire e combattere la presenza e la commercializzazione di opere e beni contraffatti. Mi piace inoltre sottolineare che Roma è stata la prima città d'Italia a recepire e a rendere operativa la legge sviluppo del 2009 che prevede anche le sanzioni non solo per chi vende opere false e contraffatte, ma anche per chi le acquista. Naturalmente occorre continuare su questa linea e per rendere sempre più incisiva la tutela del marchio, delle opere ma soprattutto - e a tengo particolarmente a questo, come amministratore e come romano - della creatività e della tradizione artistica della nostra città.

D. Ultimo appunto, sulle botteghe artigiane e sulla loro tutela.

R. L'Amministrazione sta dedicando un ampio spazio alla tutela delle botteghe storiche e del loro bagaglio di tradizioni e cultura; abbiamo da poco chiuso un bando da 300.000 euro a sostegno di quelle attività che sono a rischio di chiusura, magari a causa degli alti prezzi di locazione decisi da un mercato sempre più difficile e competitivo. Per quel che ci riguarda, siamo convinti della necessità di dialogare e ascoltare le esigenze di un settore così importante per Roma, sia per intervenire a garanzia di quelle attività che si trovino ad affrontare i rischi del mercato, sia per identificare insieme strategie e iniziative per promuovere e sostenere un'eccellenza tutta romana in Italia e nel mondo. Finalmente la scuola artistica romana sta trovando sempre più spazio anche all'estero e questo, ad esempio, è un ottimo modo per veicolare il marchio made in Rome e iniziare a pensare a un prodotto registrato e riconosciuto ufficialmente a livello internazionale. Si può fare tanto insieme e l'amministrazione di Roma Capitale è sempre disponibile a prestare attenzione a chi è un vanto e un testimone della cultura e della tradizione romana.



Calco originale di Fidia 400 a.C.
Mosaio e Marmi Imperiali
di Giovanni Zanon

La Mongolfiera
Matthias Omahen



Tor di Nona e dintorni: esperienze di mestiere dell'arte

Claudio Franchi recita Tor di Nona

Se c'è un luogo nel cuore di Roma che mostra ancora episodi di pulsante cultura artigianale, questo si trova incastonato nella zona delimitata tra il lungotevere prospiciente al Castel Sant'Angelo e piazza Navona, nei vicoli frequentati da un vivace turismo che sembra apprezzare le botteghe piuttosto che i salotti commerciali del Tridente.

Non di rado si possono osservare gruppi di stranieri interessati all'operosa attività degli artigiani, sovente affacciati nella quotidianità dell'esercizio dell'arte, mentre le loro esperte mani riescono a destare lo stupore che si legge nei volti degli incuriositi e occasionali astanti.

Questo tesoro inestimabile, fatto di esperienze che spesso vengono tramandate di generazione in generazione, si trasforma in un motivo di grande attrazione, poiché i luoghi del "fare" sembrano tornare di moda, a causa di una sempre più crescente disaffezione nei confronti dei prodotti industriali brandizzati, esaltati da vuoti loghi e privi di quell'anima che solo gli oggetti realizzati dalle capaci mani sanno trasferire nella materia.

Perché il successo del tanto decantato "made in Italy" nasce proprio nell'organizzazione della bottega artigianale, quella caratterizzata dal genio di piccoli imprenditori dediti ai processi lenti e meditati di lavorazione, oggi sostituiti dalla fredda ripetitività delle macchine, in nome di una crescita economica sempre più insostenibile, oltre che foriera di una mistificazione operata dai grandi marchi responsabili di aver cancellato il lusso, l'originalità, la storia.

Così tra Tor di Nona e le vie adiacenti si compie il rito della passeggiata che promette emozioni dense di storie di uomini e donne dediti alle loro gratificanti attività.

Individui che combattono contro una burocrazia oscura e retriva, che li vorrebbe trasformati in qualcosa di diverso da quello che sono, eppure attori di esperienze irripetibili, tradotte nelle forme di oggetti ricchi di racconto, in un dialogo incessante con la nobile storia che degnamente li accoglie. Il loro vivere il mestiere dell'arte si nutre di una bellezza antica, quella che sa ancora raccontare i fasti di un passato affidato ad una memoria costantemente stimolata, anche se spesso percepita come un pesante fardello di una modernità distratta.

Basta sollevare lo sguardo nei pressi della via della Maschera d'Oro, proprio alle spalle di Tor di Nona, per rimanere rapiti dall'eleganza - seppure consunta ma palpante - dei graffi di Polidoro da Caravaggio, abile maestro di storie cinquecentesche, allievo del grande Raffaello ed esportatore dell'eleganza senza tempo del classicismo rinascimentale di marca romana.

Quel modo estemporaneo e potente di costruire storie sui prospetti dei palazzi non doveva certo essere dissimile dalla stessa sveltezza che l'orafo, il marmoraro, il



fonditore, il fabbro, l'intagliatore, ancora esprimono in una città che non dimentica i propri figli, ma anzi li nutre di quel senso mai dimenticato del saper far parlare la materia.

Una via collocata ad un livello più basso rispetto al Tevere, oggetto di un passato burrascoso che in passato l'ha vista sottratta alla storia di Roma per un ventennio di occupazioni abusive, ma anche per l'incuria delle amministrazioni che - succedendosi - se ne disinteressavano, torna faticosamente a vivere.

Segue a pagina 6



Tiziana Luxardo

Tiziana Luxardo, fotografa di fertile creatività che nel linguaggio del nudo esalta i valori della soggettiva, restituendo atmosfere di rara poesia ad immagini fissate in una alterità senza tempo.



Rachele Del Nevo

Da qualche anno Rachele Del Nevo si confronta con un genere di pittura di ispirazione ottocentesca e non solo applicandola su superfici che nienta hanno a che fare con le usuali superfici pittoriche. Lo spazio dove l'artista opera è luogo di una comunione di intenti e attività artigianali, succede spesso così, che parti importanti della all'arredamento realizzate a stretto contatto dove l'artista opera portino con se stesure pittoriche lontane dalla decorazione, facendo fare al quadro una sorta di "tras logo" che lo obbliga ad una partecipazione attiva alla vita delle cose. Così porte che dividono spazi sono quadri che si aprono e si chiudono pareti divisorie occasione di pitture reinterpretate come la cioccolattaia di Jean-Étienne Liotard.

Adolfa Gagliardi

Curiosa e di grande attrattiva è la bottega di questa artigiana, un piccolo spazio in grado di rivelare la rara maestria sartoriale nella specialità dei cappelli, vero e proprio microcosmo per clienti sofisticati che qui trovano sfiziose novità di moda.



Giovanni Zanon

Il maestro dispiega la sua arte intrisa di esperienze antiquariali e di mestiere in proposte di intellettualistiche forme dell'arredo, messaggi che sembrano desunti da atmosfere arcaiche, da nobili esempi di un ellenismo intriso di vivace modernità, frammenti di storie assemblate dall'artigiano e destinate a vestire le case di clienti esigenti e desiderosi di distinguersi.



Marisa Facchinetti e Bruno Aller

Marisa Facchinetti e Bruno Aller, personaggi di spicco della scena internazionale dell'arte, si propongono nella veste di fini dicitori della ceramica (Marisa) e dei sofisticati linguaggi della pittura (entrambi), abili sperimentatori del segno e sostenitori della matrice artigianale che rende vitali le forme dell'arte.



Opera grafica
autore: L. Boille



Saverio Brancorsini

Rappresenta il mondo della stampa e dell'incisione d'arte, quella che nel Rinascimento ha contribuito all'esportazione e alla valorizzazione della grande arte italiana nel mondo, grazie alla potenzialità di veicolo riproducibile e che oggi conosce una nuova stagione nell'interpretazione dei linguaggi dell'arte contemporanea. Attualmente collabora con B. Aller, L. Boille, A. Pace

Antica Fonderia Lefevre

L'Antica Fonderia Lefevre arricchisce la via di una storia tracciata dalle esperienze dell'alchimia dei metalli nobili: nei locali della bottega si percepisce l'atmosfera antica che ha fatto grande l'arte orafa romana.

Quest'ultima, si può dire degnamente rappresentata dalla bottega degli orafi del papa: la famiglia dei Franchi, argentieri legati alla storia al grande romanzo della cultura orafa barocca: sono loro che hanno avuto l'onore di realizzare l'anello del pescatore per il pontefice Benedetto XVI.



Marcello Albanese



Claudio Franchi

Corsi di formazione in laboratorio

Segue da pagina 4

Tor di Nona oggi può pregiarsi di esistere grazie ad una linfa che gli è garantita dai suoi figli prediletti, quelli che sanno esprimere pensieri elevati grazie alla manualità colta e pregiata.

Michele di Chio è il maestro tappezziere che conserva la memoria storica della via, quello che da più tempo, insieme alla moglie e il figlio anche loro dediti al mestiere, è radicato nella tradizione del luogo.

La Galleria 196 si identifica con l'attitudine dell'estetica del riuso, secondo la quale Rachele e Guido reinterpretano materiali eterogenei con particolare attenzione al legno, in inconsuete strategie dell'arredo d'interno.

Il maestro Giovanni Zanon disegna la sua arte intrisa di esperienze antiquariali e di mestiere in proposte di intellettualistiche forme dell'arredo, messaggi che sembrano desunti da atmosfere arcaiche, da nobili esempi di un ellenismo intriso di vivace modernità, frammenti di storie assemblate dall'artigiano e destinate a vestire le case di clienti esigenti e desiderosi di distinguersi.

Mentre Marisa Facchinetti e Bruno Aller, personaggi di spicco della scena internazionale dell'arte, si propongono nella veste di fini dicit-

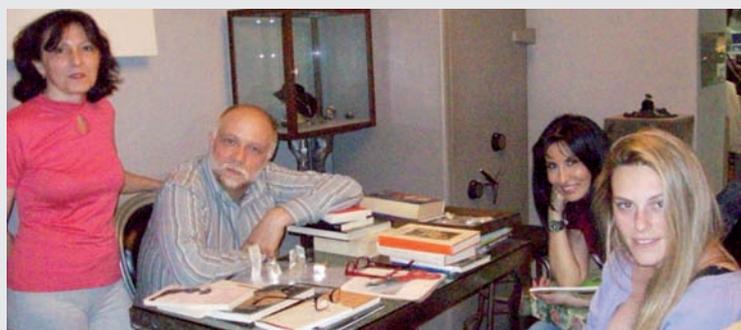
tori della ceramica (Marisa) e dei sofisticati linguaggi della pittura (entrambi), abili sperimentatori del segno e sostenitori della matrice artigianale che rende vitali le forme dell'arte.

L'Antica Fonderia Lefevre arricchisce la via di una storia tracciata dalle esperienze dell'alchimia dei metalli nobili: nei locali della bottega si percepisce l'atmosfera antica che ha fatto grande l'arte orafa romana.

Quest'ultima, si può dire degnamente rappresentata dalla bottega degli orafi del Papa: la famiglia dei Franchi, argentieri legati alla storia al grande romanzo della cultura orafa barocca: sono loro che hanno avuto l'onore di realizzare l'anello del pescatore per il pontefice Benedetto XVI.

Altra storia densa di vitalità è quella rappresentata da Tiziana Lixardo, fotografa di fertile creatività che nel linguaggio del nudo esalta i valori della soggettiva, restituendo atmosfere di rara poesia ad immagini fissate in una alterità senza tempo.

Saverio Brancorsini rappresenta il mondo della stampa e dell'incisione d'arte, quella che nel Rinascimento ha contribuito all'esportazione e alla valorizzazione della grande arte italiana nel



mondo, grazie alla potenzialità di veicolo riproducibile e che oggi conosce una nuova stagione nell'interpretazione dei linguaggi dell'arte contemporanea.

Curiosa e di grande attrattiva è la presenza della bottega di Adolfo Gagliardi, un piccolo spazio in grado di rivelare la rara maestria sartoriale nella specialità dei cappelli, vero e proprio microcosmo per clienti sofisticati che qui trovano sfiziose novità di moda.

Attuale e vivace nella forma dell'arte dei graffiti di strada si annovera in Tor di Nona anche la presenza di un gruppo di giovani cui spetta l'onere di lasciare l'impronta della propria irruente espressività in un brano di parete di fronte alla loro bottega: uno spazio palinsesto sul quale vengono dispiegate immagini ricche di simboli e colori nella tecnica dello stencil, vero e proprio motivo di attrazione per i turisti che sempre più spesso vengono colti in flagrante evidenza a fotografare questo spazio dell'arte di strada.

A queste presenze vive e dense di storie non si possono non aggiungere due personaggi che rimangono anch'essi figli di Tor di Nona e che oggi non sono più tra noi: Vezio Bagazzini e Marcello Albanese.

Il primo gestiva un piccolo bar che prometteva di tenere aggregati nei momenti di ristoro e di convivialità artigiani e clienti, in un vociare scanzonato che rinvitava a certe at-

mosfere di una Roma d'altri tempi. Lo ricordiamo con affetto e con un pizzico di nostalgia.

A Marcello, maestro orafo, va un ricordo speciale perché è stato il primo che mi ha accolto quando sono arrivato in Tor di Nona, anzi venne a trovarmi nel negozio di via Margutta durante un mio evento espositivo. Fu un gesto che apprezzai molto e che suggerì subito un'amicizia che poteva essere disolta solo da un evento tragico. Ma nonostante questo la nostra amicizia rimane, amico mio, a dispetto di una amara solitudine che si sostituisce alla tua presenza, seppure l'immagine di te è custodita indelebile nella cassaforte del cuore.

Non dimenticherò mai il tuo fare dinoccolato e quel sorriso luminoso, ma che solo oggi posso dire di percepire vagamente malinconico, come se quel mal di vivere che si era impossessato di te e che abilmente tenevi celato, fosse parte di un tuo più intimo e segreto recesso dell'anima.

Sono questi i figli di Tor di Nona, quelli che sanno far parlare le mani e il cuore, ma anche quelli che rimangono nella memoria dei vivi perché hanno lasciato la loro arte in un fluido e continuo narrare, a dispetto di un tempo che non c'è più ma che mai sarà cancellato.

Claudio Franchi

*Orafo, storico dell'arte,
Presidente dell'Associazione
Tor di Nona*



Giovanni Zanon Design - Spalliera Imperiale

Annalisa Secchi: rivalutiamo Via di Tor di Nona il via ufficiale ai lavori, tanto attesi, per la ristrutturazione della strada

Annalisa Secchi, Consigliere del Primo Municipio del Comune di Roma;
Delegata alle Politiche Culturali del Municipio I Roma Centro Storico.

Presidente della Commissione Politiche Abitative e della Residenzialità Botteghe Storiche.

Ha promosso e organizzato presentazioni di libri, mostre, manifestazioni ed eventi culturali.



Dal 16 al 24 luglio a trastevere la FESTA DE NOANTRI di Orlando Corsetti

Riparte anche quest'anno il tradizionale appuntamento con la festa DE NOANTRI, manifestazione organizzata dal Municipio Roma Centro Storico dopo un attento processo di confronto con il territorio che ha portato alla selezione del progetto finale tra tante proposte presentate dalle principali associazioni culturali di Roma. Il Municipio ha voluto promuovere la partecipazione e il dialogo, ritenendo prioritario realizzare iniziative culturali ideate da chi vive il territorio quotidianamente.

La manifestazione, prevista dal 16 al 24 luglio, propone un programma ricco di eventi che animeranno il Rione con spettacoli teatrali, concerti, cabaret, visite guidate, proiezioni cinematografiche e spettacoli pirotecnici.



Orlando Corsetti, Presidente del I Municipio

Norma De Lucia e "Incontri e Eventi"

Incontri e Eventi opera in ambito culturale, artistico e artigianale.

La missione è partecipare al messaggio più alto dell'Arte che è quello di essere 'incontro' tra gli uomini e le donne e la loro arte. Organizza concorsi e mostre di artigianato artistico e design, eventi culturali e artistici.



Alberto Valentini

Nel cuore di Roma l'artista Alberto Valentini carpisce emozioni e pensieri e li fa confluire nelle sue creazioni. Nella sua Bottega in via Tor di Nona Alberto ha creato un'atmosfera da circolo culturale e parlando con avventori e visitatori lascia loro perle di filosofia e d'amore. Per lui, infatti, le cose importanti nella vita sono l'amore e le persone. Un artista italiano d'altri tempi calato nella realtà moderna e in continua evoluzione. Il calore di una piccola Bottega nel cuore di Roma.



Roman stones & Italian Taste

Festa a Tor di Nona
ottobre 2010

Du spaghetti a Tor di Nona

Nei mesi di luglio e agosto torna "Du spaghetti a Tor di Nona", serate romane al lume di candela in Galleria Zanon con amici, artisti e artigiani. Un vero successo di convivialità che anche quest'anno si ripete per allietare le calde serate estive del centro storico.



Murales

Via di Tor di Nona





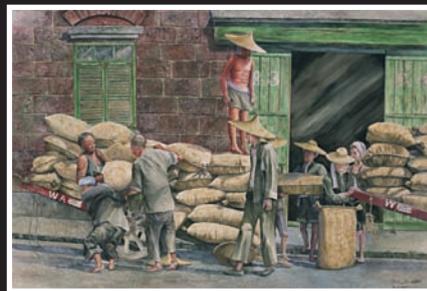
Fratrina Associazione Culturale Italiana



Gilbert Lam



Annie



Kinsan Chung



Colin Pringle



Edoen Kang



Michael Mrozik



Georgina Flood



Gilbert Lam



Kinsan Chung - *The Unity of the World* - 150 x 1030 cm - Cina



Francis Allenby



Lidia Bachis



Ester Grossi



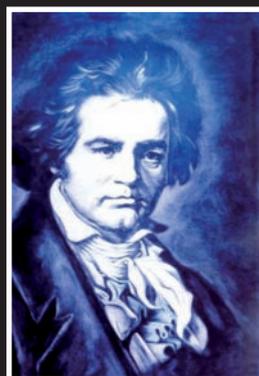
Simone Lato Castrovillari



Daniel Haney



Ahmed Abdel Rahman



Daisy Dantas

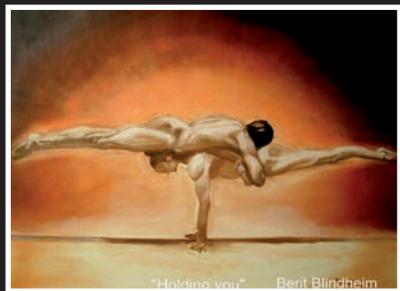


Berit Blindheim



Mark Fitzgerald

zazionale presenta News Art - L'Arte dal Mondo



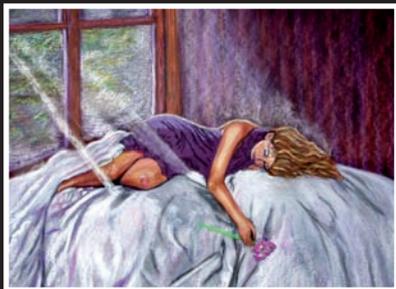
Berit Blindheim



Antje



Dan Bunea



Jean Hart



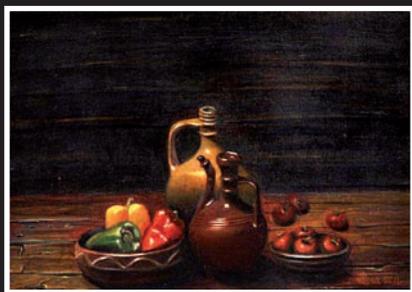
Kinsan Chung



Daisy Dantas



ri



Gordana Milanovic



Lidia Bachis



Yong Khek Cheong



Edoen Kang



Colin Pringle



Wanvisa Klawklean



Lisa Aerts



“Arte Vetrina” per Salvatore Ferragamo
e gli “Angeli Nudi”



Emanuele Lamaro

Un ponte tra arte e professionalità

Il Dott. Emanuele Lamaro, consulente d'arte, da quest'anno collaboratore dell'Associazione Frattina nella realizzazione e divulgazione del magazine News Art, nonché nelle attività di promozione degli artisti che esporranno presso la galleria Zanon e negli altri spazi prescelti.

D. Chi è il "consulente d'arte"?

R. La professione di consulente d'arte risulta essere atipica nel panorama italiano, non avendo ancora ad oggi alcun tipo di riconoscimento giuridico (non esiste infatti un albo dedicato). Nell'accezione che io condivido in quanto vicina alle mie attività, questa figura professionale riveste da una parte il ruolo di mediatore fra l'artista e il collezionista, offrendo gli elementi per avvicinarsi ad un determinato stile o ad una nuova forma, dall'altra mette a disposizione la propria competenza per consigliare nel modo migliore l'acquisto di un'opera d'arte. E' quindi persona attenta a carpire, possibilmente in anticipo, le nuove tendenze e i nuovi artisti che si affacciano sul mercato, si dà individuare e suggerire la conoscenza dei nuovi talenti che potranno rappresentare le "stelle" di domani. Al tempo stesso conosce e riconosce, come uno storico dell'arte e un perito, gli artisti e le opere più significative del passato e del presente, indicando quotazioni e mercato, al fine di garantire un acquisto qualitativo che possa al tempo stesso rappresentare il miglior investimento verso quello che viene giustamente considerato oggi un "bene rifugio".

Una doppia anima dunque che mi vede "ponte" tra

la figura del critico o dello storico e quella più commerciale del "mercante", dove però la vendita è sempre finalizzata a tutelare gli interessi dell'acquirente.

Posso quindi dire che questo è un lavoro nel quale ci sono tante componenti diverse; da una parte fiuto, curiosità, attenzione verso tutto ciò che è "nuovo", dall'altra professionalità, studio, ricerca, elementi questi che consentono di prestare un servizio affidabile e serio.

Oggi più che mai, la facilità di accesso alle molteplici proposte che vengono dal settore, se è vero che consentono maggiori possibilità di scelta è altrettanto vero che rappresentano un rischio di smarrimento e di confusione che anziché avvicinare a questo mondo finisce per allontanare (vedi internet, strumento oggi indispensabile nella consultazione ma che, se usato male, può essere motivo di naufragio per lo sprovvisto navigatore). Ecco che, la figura del consulente d'arte, torna ad essere punto di riferimento, professionista in grado di offrire risposte e di saper consigliare, nell'interesse ripeto, esclusivo, dell'appassionato.



Gianluigi Contesini e gli "Angeli Nudi"

D. In 50 anni d'esperienza sul mercato cosa consigliate ad un giovane imprenditore?

R. Pianificare la propria attività partendo dalle specifiche esigenze del cliente, proporre le proprie idee senza prevaricare quelle dell'interlocutore, essere determinato, credibile, affidabile, creativo, rivendicare il proprio stile italiano come valore aggiunto essere sempre informato e competente (cultura imprenditoriale).

D. Esistono confini tra Arte e Artigianato?

R. Si esistono. L'arte utilizza l'artigianalità manuale solo come mezzo per raggiungere un risultato estetico, ma non incide sul significato concettuale dell'opera d'arte.

L'artigianato è uno stile produttivo che può essere applicato in ogni campo, non solo in quello artistico. Un prodotto artigianale è più che altro un "prodotto di qualità".

D. Le Mostre tipo "Angeli Nudi" contribuiscono a favore del consumo finale o danno solo immagine?

R. Le mostre come "Angeli Nudi" contribuiscono a dare solo immagine ma offrono comunque un'opportunità di incontro più "informale" con la clientela.



Paolo Franceschini Trent'anni della Global General Service per l'arte

D. Dott. Franceschini, la sua attività nel campo assicurativo oltre che svilupparsi nei rami più tradizionali, prevede una spiccata attenzione al settore dell'arte, sia per quanto concerne l'allestimento di mostre sia per tutto ciò che riguarda la tutela del privato. Ci vuole raccontare in cosa consiste l'assicurare una mostra d'arte?

R. Sono circa 30 anni che il personale della Global General Service Snc opera nel settore assicurativo, nei vari rami.

Da almeno 20 anni è stata creata la "Sezione Arte", finalizzata a fornire un qualificato supporto a tutti gli artisti, ai collezionisti ed agli organizzatori di eventi del settore.

Forti dell'esperienza maturata, siamo in grado di fornire un servizio di consulenza globale per la realizzazione di coperture assicurative 'su misura' per ciascun tipo di evento.

Sin dalle prime fasi organizzative

seguiamo e consigliamo gli operatori indirizzandoli nelle scelte da adottare, a volte anche facendoli risparmiare sui costi di gestione. Spesso è richiesta la nostra presenza nei sopralluoghi preventivi delle location con lo scopo di segnalare eventuali criticità che possano disturbare il sereno svolgimento degli eventi.

Il prodotto assicurativo che utilizziamo più spesso per le mostre è denominato in gergo "Polizza Chiodo a Chiodo" atta a proteggere l'opera dal momento in cui viene staccata dal muro dove è posta normalmente, a quando ci ritorna 'sana e salva'.

La polizza chiodo a chiodo offre una copertura assicurativa complessiva che inizia al momento dell'uscita delle opere dai luoghi di custodia, le segue in tutto il percorso verso la mostra e durante la permanenza espositiva e termina all'atto del loro ritorno nei luoghi di provenienza, mettendole al riparo da qualsiasi tipo di danno

(furto, incendio, danneggiamento, ecc.). Un altro importante tipo di garanzia legato alle mostre è la copertura assicurativa per la Responsabilità Civile, detta "RC", che opera tenendo indenne l'organizzatore dalle conseguenze economiche di danni provocati involontariamente nel corso della sua attività. Si tratta di una forma di polizza rilevante per i suoi massimali, che superano spesso il mezzo milione di euro.

D. L'interesse per l'arte ci risulta non essere una casualità, da sempre siete impegnati nella sponsorizzazione di eventi e seguite diversi artisti, fra affermati ed emergenti, che vi riconoscono il ruolo di veri e propri "consulenti" a tutto tondo. Come nasce questa passione?

R. Negli anni abbiamo avuto la fortuna di incontrare molti artisti di chiara fama ed anche molti esordienti. La conoscenza di questi amici ci ha regalato la possibilità di riscoprire emozioni

profonde, fatte emergere da opere che hanno la capacità di comunicare e trasferire suggestioni all'osservatore.

Appassionarci al mondo dell'arte è stato per noi inevitabile e cerchiamo di viverlo e dividerlo mettendo a disposizione dei nostri interlocutori la professionalità e la competenza che ci appartiene.

Promuovere o supportare concretamente qualche iniziativa artistica a scopo benefico è stato per noi un piacere e la Global General Service continuerà a portare avanti questa tradizione fornendo un sostegno concreto agli artisti meritevoli.



"Il Processo al Caravaggio" si trasforma in pièce teatrale

Intervista con l'autore Benito Melchionna, magistrato e cultore dell'arte

Abbiamo chiesto all'autore Benito Melchionna, magistrato di lungo corso e da sempre appassionato di teatro, di fornirci qualche anticipazione sull'importante e atteso evento teatrale in programma mercoledì 27 luglio 2011, alle ore 21.15, presso lo storico e prestigioso Teatro Il Vittoriale di Gardone Riviera. Evento che segue le rappresentazioni dello stesso atto unico già effettuate, con ampio successo di pubblico e consenso di critica, presso il Teatro Sociale di Bergamo e il Teatro San Domenico di Crema.

La Fondazione Il Vittoriale e il Comune di Gardone Riviera hanno assunto l'iniziativa di trasferire in teatro la sceneggiatura, fresca di stampa, con la quale il Procuratore emerito della Repubblica Benito Melchionna tenta di riscrivere il processo che il sommo pittore subì a Malta nel 1608, con la condanna alla privazione dell'abito di Cavaliere e alla espulsione con infamia dall'Ordine Militare di Malta. La regia è affidata a Fabio Comana della Compagnia teatrale Erbamil di Bergamo.

L'autore si propone di trasporre ai nostri giorni un processo celebrato quattro secoli fa, ricercando ogni utile collegamento tra la giustizia di allora e quella attuale. Caravaggio era stato appena insignito del titolo di Cavaliere di Malta per i meriti acquisiti quale celebre pittore, ma dopo poco più di un mese venne arrestato per motivi non ancora del tutto chiariti. Riuscito tuttavia ad evadere in modo rocambolesco dal Forte di La Valletta, il pittore venne condannato in contumacia con l'infame attribuzione di "membro putrido e fetido" (una

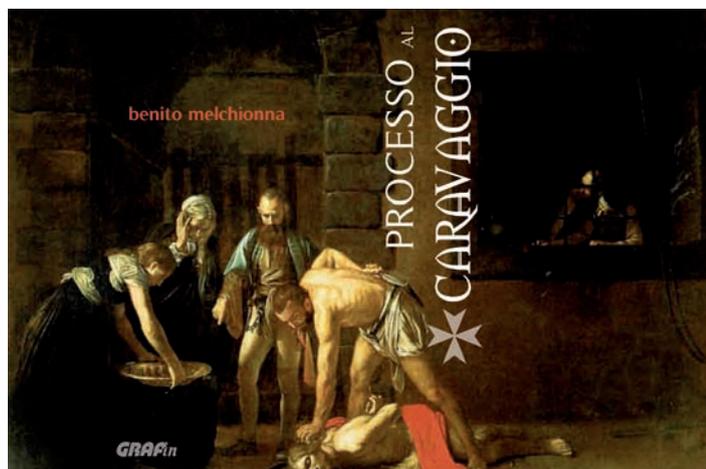
specie di fatwa di allora). Fu questo il preludio della sua drammatica fine avvenuta negli acquitrini di Porto Ercole il 18 luglio 1610. L'artista non aveva ancora compiuto 39 anni, ma la sua fama era ormai affidata alla gloria immortale.

D. Dott. Melchionna, quale scopo si prefigge con la sua nuova opera?

R. Ho sempre analizzato, quale magistrato e nel contempo appassionato di teatro, lo stretto rapporto che corre tra il processo giudiziario e la rappresentazione teatrale. Ho approfondito quindi il caso giudiziario di Caravaggio a Malta e ho ritenuto intrigante l'ipotesi di una revisione di quell'oscuro processo, rileggendolo alla luce della sensibilità giuridica dell'attuale stato di diritto. Infatti, Caravaggio fu condannato per il delitto di "disobbedienza", e cioè di "lesa maestà" nei confronti del Gran

Maestro dell'Ordine, avendo contravenuto agli Statuti allora vigenti (in verità, pare che il pittore abbia...messo gli occhi su uno dei paggi del Gran Maestro). Era quindi evaso dal carcere, senza l'autorizzazione del Gran Maestro, dopo l'arresto per avere partecipato ad una violenta rissa con i suoi confratelli del Convento di Malta.

D. Ha scoperto quali furono i veri motivi della condanna?



R. Ho tratto la convinzione che, pur con le dovute differenze, ieri come oggi, la giustizia rimane purtroppo un miraggio irraggiungibile, dato che "per gli amici si interpreta e per i nemici si applica". Penso perciò che la mia opera teatrale possa in qualche modo contribuire a far riflettere il pubblico sull'eterna difficoltà di armonizzare la formazione e l'applicazione della legge con una giustizia degna del proprio nome, anche a dispetto degli attuali cosiddetti "mercanti del diritto"».

D. Il pubblico presente sarà coinvolto?

R. Certamente sì. Anzi, una trovata interessante dell'opera consiste nell'estrarre a sorte tra il pubblico presente sei componenti di una apposita giuria popolare, presieduta da Pilade Frattini, decano degli Avvocati del Foro di Bergamo. La giuria popolare, sentite le arringhe dell'accusa e della difesa e le testimonianze dei personaggi evocati dall'aldilà sul palcoscenico, deciderà quindi liberamente in camera di consiglio se confermare o meno quella lontana sentenza di Malta.

In ogni caso, per quanto mi riguarda, sono convinto che la vera arte...trionfa anche sul diritto.



SEMO TUTTI ARTISTI?...

"DAMOSE DA' FA"

Rubrica di Serena Valentini

E' arte ,quando ad una cena o ad un Cocktail ci vengono presentati



dei piatti decorati a puntino che sprigionano fragranze e ci fanno venire l'acquolina in bocca? Suppongo proprio di sì! Perché spesso il cuoco o il pasticciere viene invitato fuori dalla cucina per un applauso. E allora lunga vita al Cuoco, Artista.

E' Arte, quando un parrucchiere decide di trasformare la nostra immagine? Mescola i suoi misteriosi colori, guarda attentamente i nostri tratti somatici e in un attimo ci rende felici. Lui è riuscito a fermare il nostro tempo.

E' arte, ...la piccola fioraia di un tempo passato? Attratti entriamo stupiti nel mondo dei fiorai di oggi. Ammalati ringraziamo qualcuno lassù se sentiamo questi

profumi inebrianti che ci stordiscono nel variopinto arcobaleno di colori; ma i fiorai fanno il resto così nascono le creazioni artistiche dei nostri fiorai di oggi.

A tutti voi, chiedo vi sentite artisti con il vostro mestieri aiutatevi a riconoscerlo, perché vivere l'arte significa lavorare con passione... Grazie.

E allora... "Damose dà fa" parole sante. Scriveteci a newsartserena@libero.it le mail selezionate verranno inserite nel prossimo numero di News Art.

Alchimia Restauri

Valeria Lorizzo,
Elisa Stacchini,
Gioia Reali
Via dei Marcheggianni 1
Roma



ARTE ARTIGIANA DEL MADE IN ROME

Le Realtà del Nuovo Consorzio FaròArte: Creatività Vitalità Innovazione



consorzio operante nelle discipline artistiche
promosso da confartigianato imprese roma

In Anteprima, presentiamo Il Consorzio FARÒARTE, una cooperativa di operatori specializzati nel ramo delle arti applicate, Imprese e Associazioni, create, per promuovere ed elevare il nostro artigianato artistico, con un logo comune il - Made in Rome - promosso e sostenuto dalla Confartigianato Imprese di Roma. "La costituzione del "FARÒARTE", viene promossa dall'Associazione "Artigianato Artistico che aderisce alla Confartigianato Imprese di Roma, affinché i soci della Cooperativa possano perseguire ed ottenere, tramite la gestione in forma associata, continuità di lavoro e migliori condizioni economiche, sociali e professionali". Il Consorzio opera con la



Mauro Mannocchi
Presidente Confartigianato
Imprese Roma

perseguire ed ottenere, tramite la gestione in forma associata, continuità di lavoro e migliori condizioni economiche, sociali e professionali". Il Consorzio opera con la



Adrianeum 2010 - Il Sindaco di Roma Gianni Alemanno, il Presidente Ass. Artigianato Artistico Architetto Cristiano Mandich e il Presidente di FaròArte Architetto Dionisio Mariano Magni

finalità di organizzare; eventi, mostre artistico culturali evidenziando l'arte antica dei mestieri, promuovendo e partecipando agli appalti del settore con iniziative sociali e commerciali, la cooperativa rilancia così, nel mercato dei consumi, il patrimonio storico dell'artigianato artistico, una corsa contro la crisi, una lotta contro l'indifferenza.

Il Consorzio grazie alla professionalità dei componenti, crea una nuova forza sociale, con un sistema di unione, dedito alla salvaguardia e alla rivalutazione, dei mestieri nobili, che ci distinguono, cercando e valutando nuovi spazi per accentrare e distribuire i nostri prodotti in loca-



Adrianeum 2010 - Il riconoscimento del Sindaco di Roma Gianni Alemanno all'architetto Cristiano Mandich

zioni adatte alla espansione turistica di qualità. Il Consorzio organizza inoltre la formazione dei giovani, per creare specializzazioni, mirate alla continuità del patrimonio artistico dei nostri maestri artigiani.

Rosanna Guadagnino Zanon



VT
VITA TRASPORTI

dal 1993 Trasporto e Movimento terra

Via delle Mandragore 22-Roma
Tel. 06.71355862

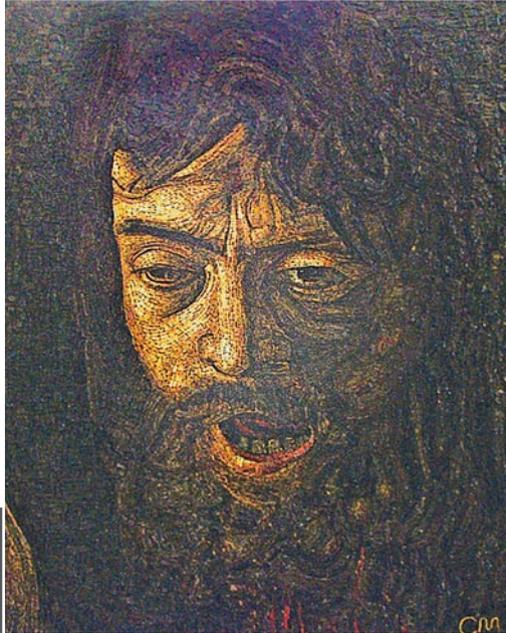
CIVITELLA
CREAZIONI MARMI SRL
dal 1875

Baiocco
SRL
APPALTI EDILI

Tel. 06.64821740
www.baioccosrl.it

Carlo Meloni

Particolare del "Davide e Golia" del Caravaggio
Mosaico filato minuto Romano



Alfonso Maria Isonzo

Sculture Luminose

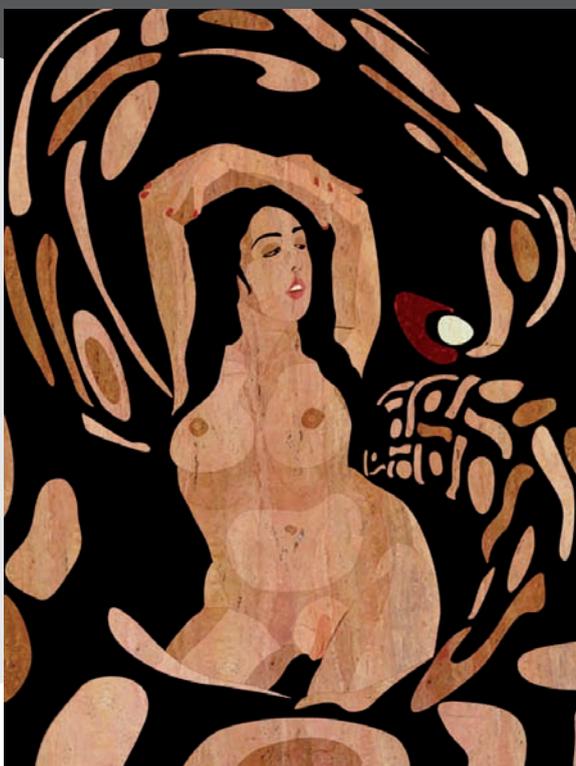


Jacopo Mandich

Keloide Alchemico Errante

Johannes Maletz

La Danza di Heli - *Opus Sectile*



Michelangelo Mandich

Il Canto delle Ore



Fiammetta Mandich

Teatrografia - Scenografia (particolare)



Emanuela Di Nicola

“Un gioiello
è un momento
di incontro
tra una particolare
pietra,
un particolare
metallo,
e una particolare
donna...”

Il Carato
www.ilcarato.net



Raffaella Riccio

RiCicLo
Microclima
Urbano

Thanks to

Giovanni Battista Rossanese

Presidente
dell'Associazione
“Cibo per la Mente”



estate romana

- Impressionismo, Espressionismo, Avanguardia. Cento capolavori dallo Städel Museum di Francoforte : Palazzo delle Esposizioni dal 01/04/2011 al 17/07/2011
- 100 capolavori dallo Stadel Museum di Francoforte : Palazzo delle Esposizioni (Via Nazionale 194) dal 01/04/2011 al 17/07/2011
- Ahmet Ogut: Fondazione Giuliani dal 28/04/2011 al 23/07/2011
- Gli irripetibili anni '60 : Museo Fondazione Roma Palazzo Cipolla dal 10/05/2011 al 31/07/2011
- Da uno a molti. L'arte del riciclo di Pistoletto al MAXXI Maxxi dal 04/03/2011 al 15/08/2011
- Arte forze dell'Unità. Unità forze dell'arte : Castel Sant'angelo Lungotevere Castello dal 20/04/2011 al 11/09/2011
- Gladiators : Colosseo dal 12/04/2011 al 18/09/2011
- NERONE: COLOSSEO - FORO ROMANO - PALATINO dal 12/04/2011 al 18/09/2011
- All'altare di Dio : Musei Capitolini P.zza del Campidoglio 1 dal 28/04/2011 al 25/09/2011
- Vanitas. Lotto, Caravaggio, Guercino nella Collezione Doria Pamphilj : Palazzo Doria Pamphilj dal 21/05/2011 al 25/09/2011
- Ritratti. Le tante facce del potere : Musei Capitolini dal 10/03/2011 al 25/09/2011
- L'imprevedibile leggerezza della materia : Museo della cucina delle civette dal 13/04/2011 al 25/09/2011
- ACQUARELLI D'INTERNO: 1810-1860 : Museo Mario Praz Via Zanardelli ,1 dal 14/05/2011 al 25/09/2011
- Unicità d'Italia: Il made in Italy per l'Unità d'Italia : La Pelanda Piazza Orazio Giustiniani 4 dal 31/05/2011 al 25/09/2011
- Unicità d'Italia. Made in Italy e identità nazionale : Palazzo delle Esposizioni Via Milano 13 dal 31/05/2011 al 25/09/2011
- MAXXI_HADID Il progetto del MAXXI : MAXXI dal 30/05/2010 al 26/09/2011
- Il confine evanescente : Maxxi dal 25/02/2011 al 10/10/2011
- La voce delle immagini : Auditorium parco della musica dal 25/09/2010 al 31/10/2011
- Dialoghi con l'antico: Tivoli Villa Adriana dal 08/04/2011 al 06/11/2011
- Cinecittà studi aperti: Cinecittà dal 21/04/2011 al 20/11/2011
- Martedì in Arte 2011: ingresso serale gratuito nei musei l'ultimo martedì del mese : Musei statali / Various locations dal 29/03/2011 al 07/12/2011
- Da Dessì a Pirri l'arte celebra i 150 anni dell'Unità d'Italia: Sant' Ivo alla Sapienza dal 17/03/2011 al 30/12/2011

Anno VI - numero 2 - Maggio 2011

News Art International Magazine
Notiziario Periodico Trimestrale

Fratina Associazione Culturale Internazionale

Segreteria: Tel. 348 7342857
Via di Tor di Nona, 45 - Roma



info@associazionefrattina.it
www.associazionefrattina.it
www.blog.libero.it/zanon
www.youtube.it/zanonroma
Skype: rosanazon roma



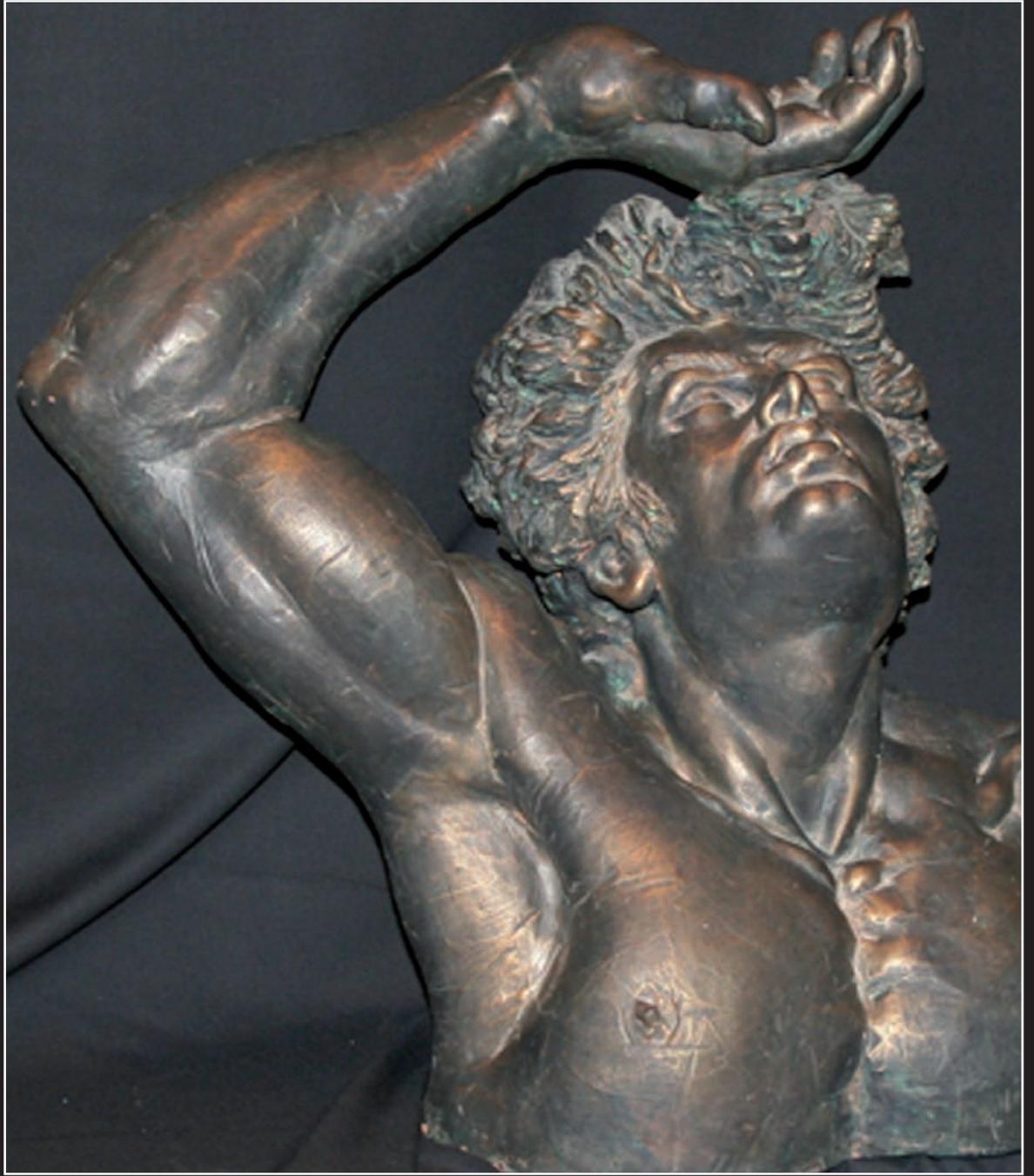
Silvio Cilli



Dario Caruso



Silvio Cilli



Alessandro Rocchi

Emiliano Yuri Paolini

